

OBIETTIVI di SERVIZIO
Regione SICILIA

D.D.G. n. 2422 del

/Servizio 1 29 NOV. 2018

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 1 "Gestione Fondi Extraregionali"

"FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili": Approvazione Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per "Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013"

Visto lo Statuto della Regione Siciliana e le seguenti norme di attuazione e organizzazione:

- ✚ L. r. n.28 del 29/12/1962, e ss.mm.ii. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";
- ✚ L. r. n. 2 del 10/04/1978, "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- ✚ L. r. n.10 del 15/05/2000 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";
- ✚ L. r. n. 19 del 16/12/2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- ✚ L.r. n. 9 del 7/5/2015 "Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione" e in particolare l'art. 49;
- ✚ D.P.R.S. n.12 del 14 giugno 2016 con il quale è stato approvato il regolamento Organizzativo dei Dipartimenti regionali di cui all'art.49, comma1, della L. R. 9/15;
- ✚ D.P.R.S. n. 703 del 16 febbraio 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali all'Ing. Salvatore Giglione;
- ✚ D.D.G. n. 1641 del 4 luglio 2016 con il quale è conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 1 "Gestione fondi extraregionali" alla D.ssa Cristina Pecoraro;

Viste le seguenti norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa:

- ✚ Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- ✚ L. r. n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell'attività amministrativa";
- ✚ D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e ss.mm.ii, recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;



OBIETTIVI di SERVIZIO
Regione SICILIA

- ✚ L. r. n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;
- ✚ Protocollo d'Intesa tra la Regione siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

- Viste** le seguenti norme e deliberazioni in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità:
- ✚ L. r. n. 47 del 08/07/1977 e ss.mm.ii. "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";
 - ✚ Legge n. 20 del 14/1/1994 "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
 - ✚ D. lgs. n. 200 del 18/6/1999 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali";
 - ✚ D. lgs n. 118 del 23/6/2011 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
 - ✚ L. r. n.3 del 13/01/2015 e specificatamente l'art. 11 che dispone l'applicazione del sopracitato D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nella Regione siciliana a decorrere dal 01/01/2015;
 - ✚ deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
 - ✚ circolare n.6 del 23.02.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione "PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure", costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6.3.2017;
 - ✚ L.r. n.8 del 8/05/2018 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale";
 - ✚ L.r. n.9 del 8/05/2018 "Bilancio di Previsione della regione siciliana per il triennio 2018/2020";
- Vista** la Legge n. 328 dell'8.11.2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Visto** il D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013 con il quale sono stati approvati i "Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia" dedicati ai bambini/e di età compresa tra 0 mesi e 3 anni;
- Viste** le seguenti leggi in materia di anticorruzione e di contrasto alla criminalità organizzata:
- ✚ Legge n. 109 del 17.3.1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
 - ✚ Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;



- ↓ Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Viste le seguenti norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture:

- ↓ Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- ↓ Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5.10.2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- ↓ Legge regionale n. 12 del 12.7.2011 recante "Disciplina dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- ↓ Decreto legislativo 18.4.2016 n.50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- ↓ Circolare dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 86313 del 4.5.2016, recante disposizioni attuative del D. lgs n. 50 del 18.4.2016 di riforma degli appalti pubblici
- ↓ L.r. n. 8 del 17.5.2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie", e in particolare art. 15 "Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24 "Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", modificata dalla L.r. n. 8 del 9.5.2017;

Vista la normativa Comunitaria e Nazionale:

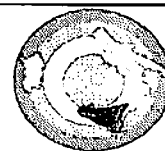
- ↓ Legge n. 109 del 17.3.1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- ↓ Legge 296/06, art.1, commi 1250, 1259 e 1260 che hanno previsto la definizione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido;
- ↓ Delibera CIPE n. 166/2007 relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate (FAS) - ora Fondo per lo sviluppo e la Coesione (FSC) - per il periodo 2007/2013, che ha definito le procedure tecnico-amministrative e finanziarie per l'attuazione del Fondo Aree Sottoutilizzate (ora Fondo Sviluppo e Coesione, FSC);
- ↓ Delibera CIPE n. 1/2011 che ha stabilito rinnovati obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse FAS (ora FSC) e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013 e per Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di servizio»;
- ↓ Delibera CIPE n. 79/2012 dell'11.7.2012 per l'obiettivo di servizio Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili Nido che ha approvato il riparto delle risorse dedicate;
- ↓ Delibera Cipe n.57/2016 che, posticipando ulteriormente al 31 dicembre 2016 i termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione FSC 2007-2013, di fatto ne ha prolungato la sfera di azione;
- ↓ Legge n. 136 del 13.8.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del

h

g

g

ch



OBIETTIVI di SERVIZIO
Regione SICILIA

- 6.9.2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;
- ✚ Legge n. 241 del 7.8.1990 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
 - ✚ D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
 - ✚ DPR n. 196 del 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
 - ✚ Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - ✚ Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - ✚ Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - ✚ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.;
 - ✚ Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
 - ✚ Decisione della Commissione C(2015) 5904 del 17.8.2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione siciliana (PO FESR FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10.11.2015);
 - ✚ Programma Operativo del FESR Sicilia 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17.8.2015 e adottato dalla Giunta regionale di governo con deliberazione n. n. 267 del 10.11.2015 e ss.mm.ii. ed in particolare l'Obiettivo Tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni discriminazione" che ha previsto l'Azione 9.3.1 "Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture e recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socio educative) conformi alle normative regionali di riferimento";
 - ✚ Delibera di Giunta regionale n.70 del 23.2.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018";
 - ✚ D.P.R. n.22 del 5.02.2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Considerato che il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali ha provveduto con D.D.G. n.4025 del 18.11.2008 ad approvare gli *Avvisi Pubblici per la selezione di progetti volti alla realizzazione o implementazione del servizio di asilo nido o micro nido comunale e di asilo nido o micro nido aziendale,*



OBIETTIVI di SERVIZIO
Regione SICILIA

- Vista** la D.G.R. n.298 del 21.8.2013 con la quale è stata individuata la quota sul FSC 2007 – 2013 spettante all'Obiettivo di Servizio Infanzia, di cui alla Delibera CIPE n. 79/2012 dell'11.7.2012;
- Visto** il D.D.G. n.1508 del 18 ottobre 2013, registrato alla Corte dei Conti il 16/01/2014, Reg. n.1, Fg. n. 1, con il quale sono state approvate le graduatorie definitive dei succitati Avvisi (Allegato A) e (Allegato B) con n.54 operazioni relative al piano di interventi per la realizzazione di asili nido e/o micro-nido comunali, secondo le direttive approvate con D.D. n. 4025 del 18.11.2008;
- Visto** il Decreto legislativo n.65 del 13.4.2017 di "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Visto** il D.D.G. n.49 del 11.01.2018 di approvazione dell'Avviso per la manifestazione di interesse a presentare progetti a valere sull'Azione 9.3.1, pubblicato sui siti web istituzionali e sul S.O. n.2 alla GURS n.8 del 16.02.2018;
- Visto** il D.D.G. n.1609 del 2.08.2018, registrato dalla Corte dei Conti il 10.09.2018, Reg.1 e Fg.90, di ammissione a finanziamento a valere sull'Azione 9.3.1 del PO FESR di interventi finanziati su FSC-OdS ex Delibera CIPE 79/2012, modificato dal D.D.G. n.2396 del 26.11.2018 in corso di registrazione da parte della Corte dei Conti;
- Viste** le note del Dipartimento Politiche di Coesione (DPCOE), Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot.n.0001057- P del 19/03/2018, prot.n.0002199- P del 18/06/2018 e prot.n. n.0004324- P del 23/11/2018, con le quali, a seguito di confronti informali e formali è stato concesso il nulla osta sulla proposta di riprogrammazione delle risorse FSC-OdS a favore della scheda intervento "Piano straordinario per l'implementazione del servizio di asilo nido e micronido comunale in Sicilia – riprogrammazione" avente risorse rideterminate in € 16.927.531,16;
- Ritenuto** in coerenza con la programmazione attuativa in coerenza sia con la programmazione attuativa del PO FESR per gli anni 2014-2020, Obiettivo tematico 9, Azione 9.3.1 e con gli esiti della riprogrammazione delle risorse FSC-OdS, di promuovere una manifestazione di interesse per la presentazione di progetti a valere sui Fondi FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili" da parte dei Beneficiari individuati nei Comuni della Regione Siciliana e loro associazioni/Consorti/Unioni, 1, per interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013, tramite Avviso pubblico dedicato;
- Ritenuto** altresì di destinare al sopracitato Avviso la dotazione finanziaria pari a € 16.927.531,16 derivanti dalle economie e dalle revoche degli interventi per la realizzazione di asili nido e/o micro-nido comunali, a suo tempo selezionati e finanziati con il D.D.G. n.1508 del 18.10.2013, nonché dall'ammissione a finanziamento sul PO FESR 2014-2020 di n.19 interventi FSC-OdS non conclusi di cui al D.D.G.n.1609 del 2.08.2018, modificato dal D.D.G.n.2396 del 26.11.2018;
- Ritenuto** pertanto di procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico *per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per "Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013* cui destinare una dotazione pari a € 16.927.531,16 a valere sui Fondi FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili";



OBIETTIVI DI SERVIZIO
Regione SICILIA

Tutto ciò premesso,

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante del presente decreto.

Art. 2

1. E' approvato l'Avviso pubblico sui Fondi FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili" mediante il quale si promuove la manifestazione di interesse *alla presentazione di progetti per "Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013*

Fanno parte dell' Avviso i seguenti allegati:

Allegato 1 - Modello per la domanda di contributo;

Allegato 2 - Formulario della proposta progettuale..

2. L'Avviso FSC OdS, in uno con la modulistica citata, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante.

Art. 3

L'Avviso ha una dotazione finanziaria pari a € 16.927.531,16 a valere sui Fondi 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili", sul Capitolo 582414 del Bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Il presente decreto, l'Avviso per la manifestazione ed i relativi allegati approvati con il superiore art.1 saranno pubblicati per esteso sulla GURS e inseriti sui siti ufficiali del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali www.regione.sicilia.it/famiglia e sul sito www.euroinfocilia.it. La modulistica sarà resa disponibile sui siti menzionati anche in formato aperto.

Palermo li 29 NOV. 2018

La Funzionaria direttiva
Giuseppina Barbera

Il Funzionario direttivo
Davide Deia

La Dirigente del Servizio 1
Cristina Pecoraro


Il Dirigente Generale
Salvatore Gigione



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e del Lavoro

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 1 "Gestione fondi extraregionali"

FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS
"Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili"

AVVISO

per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per "Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013

INDICE

ARTICOLO 1 - Finalità e risorse	3
1.1 <i>Finalità</i>	3
1.2 <i>Risorse finanziarie</i>	4
ARTICOLO 2 - Riferimenti normativi e amministrativi	4
2.1 <i>Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso</i>	4
2.2 <i>Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi</i>	7
ARTICOLO 3 - Contenuti	7
3.1 <i>Beneficiari e copertura geografica</i>	7
3.2 <i>Operazioni ammissibili</i>	7
3.3 <i>Spese ammissibili</i>	8
3.4 <i>Forma ed entità del contributo finanziario</i>	9
3.5 <i>Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici</i>	9
ARTICOLO 4 - Procedure	10
4.1 <i>Modalità di presentazione della domanda</i>	10
4.2 <i>Termini di presentazione della domanda</i>	10
4.3 <i>Documentazione da allegare alla domanda</i>	11
4.4 <i>Modalità di valutazione della domanda</i>	12
4.5 <i>Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria</i>	13
4.6 <i>Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e finanziamento delle operazioni ammesse</i>	16
4.7 <i>Sottoscrizione della Convenzione</i>	17
4.8 <i>Rideterminazione del contributo finanziario</i>	17
4.9 <i>Modalità di erogazione del finanziamento e relativa documentazione giustificativa</i>	18
4.10 <i>Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale</i>	20
4.11 <i>Gestione delle economie</i>	20
ARTICOLO 5 - Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche	20
5.1 <i>Obblighi del Beneficiario</i>	20
5.2 <i>Controlli</i>	21
5.3 <i>Revoca del contributo</i>	22
5.4 <i>Rinuncia al contributo</i>	22
ARTICOLO 6 - Disposizioni finali	22
6.1 <i>Trattamento dei dati personali</i>	22
6.2 <i>Responsabile del procedimento</i>	22
6.3 <i>Forme di tutela giurisdizionale</i>	22
6.4 <i>Informazioni e contatti</i>	23
6.5 <i>Rinvio</i>	23
ARTICOLO 7 - Allegati	23

ARTICOLO 1- FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

1. In linea con le finalità del Fondo per le Politiche della Famiglia di cui all'art.1, commi 1250, 1259 e 1260 della L. 296/06 che hanno previsto la definizione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido, nonché con le finalità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (di seguito FSC) - ex Fondo per le aree sottoutilizzate - di cui alle Delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2011, n. 79/2012 (che ha approvato il riparto delle risorse dedicate per l'obiettivo di servizio Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili Nido) e n. n.57/2016, la Regione siciliana, e nello specifico il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali (d'ora in poi Dipartimento) ed il Dipartimento della programmazione, Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione (d'ora in poi AcAdG), hanno promosso i necessari confronti informali e formali con il Dipartimento Politiche di Coesione (DPCOE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il NUVAP Coordinamento tecnico OdS – di cui alle note del Dipartimento prot.n. 7067 del 27.02.2018 e prot. n.14662 del 2.05.2018 e dell'AcAdG -finalizzati alla riprogrammazione delle risorse FSC-OdS derivanti dalle economie e dalle revoche degli interventi per la realizzazione di asili nido e/o micro-nido comunali, a suo tempo selezionati e finanziati con il D.D.G. n.1508 del 18.10.2013, e dall'ammissione a finanziamento sul PO FESR 2014-2020 di n.19 interventi FSC-OdS non conclusi di cui al D.D.G.n.1609 del 2.08.2018 e s.m.i. Il DPCOE ha rilasciato sulla proposta di riprogrammazione il nulla osta di competenza - note prot.n.0001057- P del 19/03/2018, prot.n.0002199- P del 18/06/2018 e prot.n. n.0004324- P del 23/11/2018 - a favore della scheda intervento "Piano straordinario per l'implementazione del servizio di asilo nido e micronido comunale in Sicilia – riprogrammazione", avente risorse rideterminate in € 16.927.531,16.
2. In linea inoltre con le indicazioni dell'Accordo di Partenariato che, per l'attuazione delle priorità relative all'Obiettivo Tematico 9, sostiene tra le direttrici di intervento il miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi socio educativi per l'infanzia e per l'inclusione attiva anche dei minori, e quindi con il PO FESR Sicilia 2014/2020 la cui pianificazione attuativa è stata approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 70 del 23.2.2017, il Dipartimento ha promosso nell'ambito dell'Azione 9.3.1 l'Avviso pubblico - approvato con D.D.G. n.49 del 11.01.2018 - per la presentazione di progetti per "Interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione, di edifici pubblici compresa la fornitura delle relative attrezzature ed arredi, da adibire a nidi di infanzia e servizi integrativi per la prima infanzia e a centri di aggregazione per minori e centri educativi diurni rivolti alla popolazione di fascia di età 4-18 anni" con una dotazione pari a € 5.708.460,40 (al netto della riserva di efficacia), integrabile con ulteriori risorse eventualmente disponibili.
3. In tale contesto programmatico, il Dipartimento promuove a valere sulle risorse FSC- OdS il presente Avviso pubblico, finalizzato a favorire la conciliazione vita-lavoro, che in Sicilia presenta una presa in carico non adeguata rispetto ai fabbisogni dei differenti contesti territoriali, ed aumentare la diffusione di servizi qualificati dedicati alla fascia di popolazione 0-3 anni nel rispetto dei relativi standard di riferimento, strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013 ed alle Linee guida di programmazione zonale di cui al D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29.11.2016.
L'Avviso prevede, pertanto, il finanziamento per Comuni singoli o associati di interventi infrastrutturali finalizzati a:
 - a) implementare servizi per la prima infanzia fascia 0 – 3 anni, conformi alle normative regionali di riferimento, ovvero asili nido, micro nido, e servizi integrativi prima infanzia (spazi gioco e centri per bambini e famiglie). Tale finalità comprende interventi di adeguamento e rifunzionalizzazione di immobili pubblici esistenti, incluso l'acquisto di forniture e arredi. Potranno essere finanziati altresì l'acquisto di immobili e/o la realizzazione di nuove costruzioni, esclusivamente a fronte di apposite dichiarazioni e documentazioni comprovanti l'indisponibilità di patrimonio pubblico immobiliare "riconvertibile" per i nidi nello specifico contesto urbano/suburbano (circoscrizione, quartiere, etc.) dove si intende soddisfare un significativo fabbisogno per l'utenza 0-3, suffragato da dati provenienti da fonti ufficiali e verificabili;

- b) adeguare le strutture esistenti/funzionanti alle normative in materia di sicurezza, al miglioramento dell'accessibilità e all'adozione di efficaci misure di risparmio energetico; ciò per assicurare la continuità operativa ed il miglioramento delle strutture che garantiscono l'offerta di servizio esistente.
4. Il presente Avviso è quindi volto a sostenere, in tutto il contesto regionale, attraverso il supporto agli investimenti pubblici dei Comuni, la strategia di qualificazione della rete di strutture dedicate e di un sistema di interventi per colmare le lacune nell'offerta di servizi rivolti alla suddetta fascia della popolazione, in linea con i risultati attesi del Programma straordinario finalizzato all'implementazione del servizio asilo nido e/o micro nido comunale che per la prima fascia di età 0-3 anni riguarda l'incremento della percentuale di bambini e bambine che usufruiscono di servizi per l'infanzia; ciò in coerenza e integrazione con le programmazioni comunitarie, nazionali e regionali rivolte ad ampliare e migliorare la qualità dei servizi offerti e che nel corso dell'ultimo decennio hanno promosso interventi per lo sviluppo di percorsi dell'apprendimento, dell'integrazione sociale, della crescita personale che inizia con la nascita dell'individuo e vede nei primi tre anni di vita il momento cruciale per potere al meglio mettere a frutto le proprie potenzialità.

1.2 Risorse finanziarie

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è di **16.927.531,16**, pari alle risorse riprogrammate a valere del FSC – Ods.

ARTICOLO 2- RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE

- ▶ Legge n. 109 del 17.3.1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- ▶ Legge 296/06, art.1, commi 1250, 1259 e 1260 che hanno previsto la definizione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido;
- ▶ Delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2011, n. 79/2012, n.57/2016 che regolano le finalità e le procedure attuative del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (di seguito FSC) - ex Fondo per le aree sottoutilizzate – con riferimento all'obiettivo di servizio Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili Nido;
- ▶ Legge n. 136 del 13.8.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;
- ▶ Legge anticorruzione 6.11.2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- ▶ Legge n. 241 del 7.8.1990 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- ▶ Legge n. 328 dell'8.11.2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- ▶ D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
- ▶ DPR n. 196 del 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- ▶ Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5.10.2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- ▶ Decreto legislativo 23.06.2011 n.118 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";

- ▶ Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- ▶ Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ▶ Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- ▶ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- ▶ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- ▶ Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- ▶ Decisione della Commissione C(2015) 5904 del 17.8.2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10.11.2015);
- ▶ Decreto legislativo 18.4.2016 n. 50 e ss.mm.ii., recante "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- ▶ Decreto legislativo n.65 del 13.4.2017 di "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- ▶ D.P.R. n.22 del 5.02.2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

NORMATIVA E DOCUMENTI REGIONALI

- ▶ Legge regionale n. 10 del 30.4.1991 e ss.mm.ii. "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell'attività amministrativa";
- ▶ Deliberazione n. 92/2009/CONTR/PREV con la quale la Corte dei Conti Sezione di Controllo Sicilia ha dichiarato ammissibile la richiesta del Presidente della Regione Siciliana pro – tempore concernente l'assoggettamento al controllo preventivo degli atti derivanti dall'attuazione dei Fondi ex FAS oggi FSC per il periodo di programmazione 2007/2013;
- ▶ Legge regionale n. 5 del 5.4.2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;
- ▶ Protocollo d'Intesa tra la Regione siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

- ▶ Legge regionale n. 12 del 12.7.2011 recante "Disciplina dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- ▶ Circolare dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 86313 del 4.5.2016 recante disposizioni attuative del D. lgs n. 50 del 18.4.2016 di riforma degli appalti pubblici;
- ▶ L.r. n. 3 del 13.1.2015 e specificatamente l'art.11 che dispone l'applicazione del D.L.vo n.118/2011 e ss.mm.ii. nella Regione siciliana a decorrere dal 1.01.2015;
- ▶ L.r. n. 8 del 17.5.2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie", e in particolare art. 15 "Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24 "Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto delislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- ▶ L.r. n. 16 del 10.8.2016 di recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380;
- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 10.11.2015 "Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17.8.2015 – Adozione definitiva" e ss.mm.ii.;
- ▶ Deliberazioni della Giunta regionale di governo n. 266 del 27.7.2016 e n. 44 del 26.1.2017 di adozione del "Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020" e ss.mm.ii.;
- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 27.7.2016 "Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione";
- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 333 del 18.10.2016 "Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA). Programmazione 2014/2020. – Approvazione;
- ▶ Delibera della Giunta regionale di governo n.433 del 27.12.2016 "P.O. FESR 2014/2020. Procedura di designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione – Approvazione";
- ▶ Delibera di Giunta regionale n.70 del 23.2.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018";
- ▶ Deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 103 del 6.3.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l'attuazione";
- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 104 del 6.3.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello";
- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 105 del 6.3.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO";
- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 195 del 15.5.2017 "programma Operativo PO FESR Sicilia 2014/2020. Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo). Apprezzamento;
- ▶ Legge regionale n. 9 del 8.5.2018 che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;
- ▶ D.P.R.S. del 28.5.1987 recante "Regolamento-tipo sull'organizzazione dei servizi socio-assistenziali;
- ▶ D.P.R.S. del 29.6.1988 approvativo degli standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9.5.1986;
- ▶ D.P.R.S. n.158 del 4.6.1996 di approvazione degli schemi di convenzione-tipo per le gestioni da parte dei comuni della Regione dei servizi socio-assistenziali previsti dalla l. r. n. 22 del 9 maggio 1986,;
- ▶ D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013 "Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia";
- ▶ D.P.R.S. n. 76/Serv.4/S.G. del 11/11/2013 "Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015";
- ▶ D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016 "Integrazioni alle Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015".

2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, il Beneficiario di cui al successivo art. 3.1 è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano direttamente le disposizioni comunitarie.

ARTICOLO 3 – CONTENUTI

3.1 Beneficiari e copertura geografica

1. Possono partecipare al presente Avviso i Comuni della Regione Siciliana e loro associazioni/Consorzi/Unioni.
- 2. Ciascun Comune o Associazione o Consorzio o Unione di Comuni potrà presentare al massimo due istanze ognuna delle quali afferenti un progetto.**
3. Nel caso di partecipazione di Comuni in associazione tra essi, i proponenti dovranno essere già costituiti nelle forme previste dalla normativa vigente, come richiamate nel D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016 "Integrazioni alle Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015", o manifestare l'impegno ad associarsi. In quest'ultimo caso, al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto proponente, la formalizzazione di tale forma di collaborazione può avvenire successivamente alla data di approvazione della graduatoria definitiva delle Operazioni ammesse e prima della stipula della Convenzione.

3.2 Operazioni ammissibili

1. In linea con quanto indicato al precedente art.1, sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente Avviso ai fini della erogazione dei servizi di nidi per l'infanzia o asili nido, micro nido e servizi integrativi per l'infanzia, nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi approvati con il D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013, Operazioni di
 - i. adeguamento e rifunzionalizzazione di immobili pubblici esistenti, incluso l'acquisto di forniture e arredi;
 - ii. l'acquisto di immobili e/o la realizzazione di nuove costruzioni, incluso l'acquisto di forniture e arredi. L'acquisto di immobili e/o la realizzazione di nuove costruzioni potranno essere ammessi **esclusivamente** a fronte di apposite dichiarazioni e documentazioni comprovanti l'indisponibilità di patrimonio pubblico immobiliare "riconvertibile" per i nidi nello specifico contesto urbano/suburbano (circoscrizione, quartiere, etc.) dove si intende soddisfare un significativo fabbisogno per l'utenza 0-3; le dichiarazioni e le documentazioni a supporto dovranno essere suffragate da dati provenienti da fonti ufficiali e verificabili;
 - iii. adeguamento delle strutture (esistenti/funzionanti) già adibite all'erogazione dei servizi di nidi per l'infanzia o asili nido, micro nido e servizi integrativi per l'infanzia, incluso l'acquisto di forniture e arredi, alle normative in materia di sicurezza, al miglioramento dell'accessibilità e all'adozione di efficaci misure di risparmio energetico, per assicurare la continuità operativa ed il miglioramento delle strutture che garantiscono l'offerta di servizio esistente.
2. Nello specifico sono ammissibili a titolo indicativo i seguenti interventi:
 - ▶ interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti;
 - ▶ interventi di acquisto di immobili e/o realizzazione di nuove costruzioni **esclusivamente** al verificarsi delle condizioni di cui al superiore punto ii;
 - ▶ interventi di adeguamento e miglioramento dell'impiantistica;
 - ▶ interventi di superamento delle barriere architettoniche e di realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni alle persone con disabilità;
 - ▶ interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il

miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento della classe della prestazione energetica;

- interventi rivolti all'adeguamento normativo in termini di igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza statica, sicurezza impianti, accessibilità, ecc.

3. L'Operazione proposta deve soddisfare il requisito generale di essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario e comunque non oltre il termine definito nella Convenzione approvata con apposito Decreto.

4. Per interventi su Beni immobili confiscati il Comune deve essere già destinatario del provvedimento di assegnazione, ai sensi del D. Lgs n. 159 del 6/9/2011, alla data di presentazione della domanda di finanziamento oggetto del presente Avviso.

5. È possibile presentare istanze di finanziamento anche per gli immobili confiscati che alla data di pubblicazione nella GURS del presente Avviso risultino assegnati a terzi da almeno sei mesi per lo svolgimento di servizi, riguardanti le finalità di cui all'art. 1 punto 6 lettere a) e b) del presente Avviso, e secondo le procedure di affidamento della gestione previste dalla normativa in materia.

6. I soggetti destinatari del contributo finanziario di cui al presente Avviso provvederanno ad erogare il servizio previsto direttamente, ovvero tramite affidamento a soggetti terzi, con le procedure previste dal D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento. I servizi offerti, nel caso di affidamento a terzi, dovranno essere a titolarità del Comune beneficiario del contributo.

7. In caso di affidamento a terzi, il Comune dovrà individuare il soggetto gestore prima dell'erogazione del saldo, pena la revoca del beneficio e il recupero delle somme erogate.

Gli interventi dovranno avere almeno un **livello di progettazione definitivo**, munito degli elaborati, pareri e delle autorizzazioni rilasciati a norma di legge per detto livello di progettazione.

3.3 Spese ammissibili.

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.

2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, ed in particolare sono le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'Operazione e sostenute e pagate dal Beneficiario comunque entro il termine di conclusione dell'Operazione indicato nella Convenzione di cui al paragrafo 4.7.

3. Per la realizzazione delle Operazioni previste nel presente Avviso, il costo è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:

- a) esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, all'acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione dell'opera stessa;
- b) acquisizione di immobili soltanto se necessari alla realizzazione dell'opera, quindi direttamente connessa all'operazione in questione, nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
- c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
- d) spese generali come definite dal successivo comma 4;
- e) acquisizione di arredi, attrezzature, macchinari e strumentazione tecnica funzionali al progetto per un importo massimo di € 150.000,00;
- f) incremento del patrimonio culturale - libri, riviste, DVD, CD – per un importo massimo di € 5.000,00;

4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:

- ↘ spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle Relazioni geologiche, per un importo massimo complessivo del 10% del totale del contributo definitivamente erogato;
- ↘ oneri per la sicurezza;

- ↓ imprevisti;
 - ↓ certificazione di qualità dei prodotti e/o dei servizi.
5. Il contributo alle spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'Operazione da realizzare, non può superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
 6. Le spese di acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purchè siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione e comunque a condizione che sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata, e che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo.
 7. Il contributo alle spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 2% del totale del contributo definitivamente erogato.
 8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
 9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
 11. Sono, altresì, escluse dall'ammissibilità le spese in qualunque modo riconducibili alla "gestione" del servizio, ivi comprese le spese di personale.
 12. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 13. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 14. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente.

3.4 Forma ed entità del contributo finanziario

1. Il contributo finanziario in conto capitale concesso con il presente Avviso è pari per ciascuna Operazione al 100% delle spese ammissibili fino ad un massimo di 500.000,00 euro (euro cinquecentomila). Gli importi che eccedono tale somma sono a carico del Beneficiario.
2. Nel caso di Operazioni per le quali si prevede il cofinanziamento, il Soggetto proponente, al momento dell'ammissione al contributo finanziario, dovrà produrre il relativo atto di assunzione dell'impegno contabile..

3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

1. Rispetto all'Operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

ARTICOLO 4 - PROCEDURE

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi finanziari, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai Beneficiari e dei controlli amministrativi, fisico- tecnici ed economico finanziari, sono svolte dal Servizio 1 "Gestione Fondi Extraregionali" del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della Regione siciliana (d'ora in poi Servizio) in qualità di Ufficio Competente.

2. Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) con specifico oggetto "FSC-OdS_AVVISO Servizi di cura prima infanzia – progetto (inserire titolo intervento)" al seguente indirizzo dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it, compilando l'Allegato 1 al presente Avviso e devono essere sottoscritte con firma digitale. Si chiarisce che la Regione non assume alcuna responsabilità nei casi di malfunzionamento della PEC dei Soggetti proponenti.
2. Le domande, pena l'esclusione, devono essere complete di tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 4.3, ad eccezione del progetto dell'Operazione da inviare con le modalità previste al successivo paragrafo 4.2, comma 2.
3. Le domande, pena l'esclusione, devono comprendere tutte le dichiarazioni di seguito elencate rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.:
 - a) di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
 - b) nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema "Caronte".
 - c) dichiarazione di impegno a mantenere i requisiti, per almeno cinque anni successivi al pagamento del saldo, pena la revoca del finanziamento concesso e conseguente restituzione delle somme ricevute;
 - d) dichiarazione, in caso di cofinanziamento, di impegno ad assumere sul bilancio del Comune le somme occorrenti al cofinanziamento dell'Operazione per un ammontare di euro specificando la fonte finanziaria;
 - e) dichiarazione attestante che le relazioni e gli elaborati grafici sono stati sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente.
 - f) dichiarazione di insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 15, commi 9 e 10, della l.r. n. 8 del 17.5.2016 e ss.mm.ii;
 - g) dichiarazione di rispettare la normativa in materia di Aiuti di Stato e di Appalti;
 - h) dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del FSC-OdS, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
4. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo a campione da parte dell'Amministrazione regionale, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

4.2 Termini di presentazione della domanda

1. Le domande in via telematica (PEC), comprensive degli allegati previsti al successivo paragrafo 4.3, ad eccezione dell'allegato indicato alle lettere c) e h), **devono essere inviate** entro le ore 13:00 del 9° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla GURS del presente Avviso. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate irricevibili e quindi escluse.
2. La copia del progetto dell'Operazione approvato dall'Ente richiedente, di cui al paragrafo 4.3, lettera d) e l'eventuale documentazione afferente le attrezzature e gli arredi, di cui al paragrafo 4.3, lettera h) **devono pervenire** su supporto informatico (CD o DVD), inserito in busta sigillata, entro ore 13:00 del 7° giorno successivo alla data di scadenza di cui al superiore comma 1, a mezzo raccomandata A/R o brevi manu, al seguente indirizzo: Regione Siciliana, Assessorato Regionale della famiglia delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento famiglia e delle politiche sociali – Servizio 1 "Gestione Fondi Extraregionali" via Trinacria 24/36 – 90144 Palermo (non farà fede il timbro postale). La busta contenente il supporto informatico dovrà riportare il mittente e la seguente dicitura: "NON APRIRE - "FSC-OdS_AVVISO Servizi di cura prima infanzia – progetto (inserire titolo intervento)". Il

supporto informatico (CD o DVD) dovrà riportare sempre il mittente e la dicitura: "FSC-OdS_AVVISO Servizi di cura prima infanzia – progetto (inserire titolo intervento)".

3. La scadenza di cui ai superiori commi 1 e 2 è perentoria ed il mancato rispetto della stessa e delle superiori disposizioni determina la non ricevibilità della domanda di contributo e quindi l'esclusione.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

1. Gli enti richiedenti devono presentare, unitamente alla domanda di contributo finanziario riportata all'Allegato 1 al presente Avviso, i documenti di seguito indicati:
- a) formulario debitamente compilato e sottoscritto secondo il modello "Allegato 2" del presente Avviso;
 - b) nel caso eventuale di proposte progettuali in forma associata, apposita documentazione a norma di legge dell'avvenuta costituzione o, in alternativa, apposita manifestazione ad associarsi in una delle forme previste dalla normativa vigente;
 - c) copia del progetto dell'Operazione approvato dall'ente richiedente (per tale allegato si richiama quanto indicato al precedente paragrafo 4.2, comma2);
 - d) parere tecnico reso dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi di legge da cui si evinca chiaramente il livello di progettazione;
 - e) deliberazione di G.M. con la quale venga approvata l'operazione e l'istanza in questione, nonché il progetto tecnico con l'indicazione della fonte finanziaria a copertura dell'eventuale cofinanziamento;
 - f) nel caso eventuale di acquisto di immobili o nuova costruzione, apposita dichiarazione e specifica documentazione comprovanti l'indisponibilità di patrimonio pubblico immobiliare "riconvertibile" per i nidi nello specifico contesto urbano/suburbano (circoscrizione, quartiere, etc.) dove si intende soddisfare un significativo fabbisogno per l'utenza 0-3 anni; tale fabbisogno dovrà essere avvalorato da dati aggiornati, provenienti da fonti ufficiali e verificabili;
 - g) nel caso eventuale di acquisto di immobili una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata, e che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
 - h) nel caso anche di acquisto di attrezzature ed arredi si richiede una perizia tecnica contenente la descrizione, il numero e i costi con l'attestazione di congruità dei prezzi a firma del R.U.P.;
 - i) cronoprogramma dettagliato dell'Operazione – dell'intera operazione e delle singole attività/componenti attuative della stessa - per la quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario;
 - j) progetto educativo e pedagogico, comprensivo dell'individuazione e organizzazione delle unità e relativi profili professionali del personale e dei costi di gestione specificati per macro voci di spesa. Tale progetto dovrà contenere apposito elaborato, a cura del/la tecnico-progettista e del/la responsabile del progetto educativo in merito alle scelte del progetto educativo in coerenza con l'intervento infrastrutturale proposto;
 - k) i documenti attestanti l'ammissibilità come previsto al paragrafo 4.4 comma 3, lettera b), del presente Avviso:
 - ▶ attestazione del RUP in merito alla rispondenza degli interventi proposti ai relativi/pertinenti standard strutturali;
 - ▶ attestazione/titolo di proprietà pubblica dell'immobile principale oggetto dell'Operazione o nel caso di Bene confiscato decreto di assegnazione dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
 - ▶ eventuale provvedimento di assegnazione a terzi nel caso di cui ricorrano le condizioni di cui all'art.3, paragrafo 3.2, punto 5;
 - l) relazione sullo stato dell'offerta e del fabbisogno di servizi per la prima infanzia, con riferimento al territorio ed alla popolazione di pertinenza, con particolare riferimento alla integrazione dei servizi

per la “prima infanzia” presenti nel territorio e stima degli utenti presi/da prendere in carico avvalorata da dati aggiornati, provenienti da fonti ufficiali e verificabili;

2. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa.
3. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali entro e non oltre dieci giorni lavorativantecedenti la chiusura dei termini di presentazione tramite e-mail all'indirizzo famiglia.servizio1@regione.sicilia.it con specifico oggetto “FSC-OdS_AVVISO Servizi di cura prima infanzia_quesito”. Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.
4. Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite in apposita rubrica “Chiarimenti FAQ, FSC-OdS_AVVISO Servizi di cura prima infanzia” sul sito del Dipartimento <http://regione.sicilia.it/famiglia> e sul sito internet www.euroinfosicilia.it.

4.4 Modalità valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande - dal ricevimento delle stesse fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione- sarà proporzionato al numero delle istanze di contributo finanziario pervenute e non si protrarrà oltre i 240 giorni dalla scadenza dell'Avviso.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria basata sui criteri definiti al successivo comma 3, lett. c), coerenti con i criteri contenuti nel documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” adottato per il PO FESR 2014/2020.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti profili:
 - a) **Ricevibilità formale:**
 - ✓ inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
 - ✓ completezza e regolarità della domanda e degli allegati.
 - b) **Ammissibilità:**
 - ✓ conformità agli standard fissati dalla normativa di settore per gli asili nido e i servizi per l'infanzia, D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013.
 - ✓ Proprietà pubblica degli edifici oggetto dell'Operazione; nel caso di Bene confiscato il provvedimento di assegnazione di cui all'art.3, paragrafo 3.2, punto 4
 - c) **Valutazione:**
 - ✓ Efficacia dell'Operazione;
 - ✓ Efficacia attuativa;
 - ✓ Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi;
 - ✓ Criteri premiali.
4. Il Servizio 1 “Gestione fondi extraregionali” del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) (fase istruttoria) trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.
5. Completata la fase di istruttoria/ammissibilità, verrà approvato con decreto del Dirigente generale l'elenco provvisorio delle domande ammissibili, non ammissibili e irricevibili alla valutazione, con evidenza delle cause di esclusione; il decreto verrà pubblicato con valore di notifica ai Soggetti proponenti degli esiti della fase istruttoria sulla GURS e sul sito web del Dipartimento Famiglia <http://regione.sicilia.it/famiglia>; consentendo – entro 10 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione – la formulazione di eventuali osservazioni. Esaminate le eventuali osservazioni pervenute, verrà approvato con decreto del Dirigente generale l'elenco definitivo, escludendo ovvero riammettendo in via definitiva le domande per la successiva valutazione di merito.
6. La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione di merito di cui al superiore comma 3, lettera c), sulla base di quanto indicato all'art.3, paragrafo 3.3. e dei criteri di attribuzione dei punteggi di cui al successivo paragrafo 4.5 del presente Avviso. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo

al Servizio i verbali delle sedute, la graduatoria delle Operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi e l'elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

1. I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c). Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Non saranno ritenuti ammissibili le proposte progettuali che non raggiungeranno il punteggio minimo di punti **60/100**.
3. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c) saranno applicati ai fini della valutazione di merito i seguenti punteggi:

Tabella 1 – Criteri per la valutazione delle Operazioni

Criteria di valutazione	Sub-criteri	Descrittori		Punteggi o parziale	Punteggio massimo	Rif. Allegati
A. Efficacia dell'operazione (Max 9 punti)	A1. Numero dei nuovi posti attivati per servizi a favore dell'infanzia ad incremento degli esistenti	da 0 a 5		0	7	All.2 Sezione A.6
		da 6 a 10		3		
		da 11 a 20		5		
		oltre 20		7		
	A2. Servizio attivato in territori senza copertura di "servizi per la prima infanzia"	Attivazione del servizio in territori privi di servizi per la prima infanzia pubblici o autorizzati/iscritti all'albo regionale	NO	0	2	Allegato 2 Sezione B.2
SI	2					
B. Efficacia attuativa (max 85 punti)	B.1 Progetto proposto da più Comuni in forma associata (associazioni/C onsorzi/Unioni,)	NO		0	2	Allegato 2 Sezione B.2
		SI		2		
	B.2 Disponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente	Un punto ogni 5 punti percentuali di cofinanziamento fino ad un massimo di 2 punti			2	Allegato 2 Sezione C.2
	B.3 Utilizzo del patrimonio pubblico esistente per la realizzazione di nuovi asili nido	Realizzazione di nuovi nidi d'infanzia (asili nido e micro nido) in un bene immobile confiscato.	NO	0	2	Allegato 2 Sezione C.1
			SI	2		
	B.4 Inserimento dell'asilo nido in strutture scolastiche esistenti	Integrazione del servizio di nido d'infanzia (asilo nido e micro nido) all'interno di strutture scolastiche esistenti (scuola dell'infanzia etc.)	NO	0	2	Allegato 2 Sezione C.1
SI			2			
B.5 Sostenibilità	Assenza di un Piano di Gestione		0	8	Allegato 2	

Criteria di valutazione	Sub-criteri	Descrittori	Punteggi o parziale	Punteggio massimo	Rif. Allegati	
	<i>gestionale ed economica dell'operazione</i>	Presenza di un Piano di Gestione appropriato	4		Sezione C.3	
		Presenza di un Piano di Gestione genericamente adeguato	8			
	<i>B.6 Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi</i>	Qualità del progetto tecnico con particolare riguardo alla presenza di soluzioni progettuali a garanzia della sostenibilità ambientale (efficientamento energetico -utilizzo di materiali eco-compatibili e risparmio idrico) e all'adozione di soluzioni innovative (multifunzionalità degli spazi interni ed esterni, accessibilità e spazi adeguati all'età della prima infanzia)	Insufficiente	0	24	Allegato 2 Sezione C.5
			Sufficiente	12		
			Buona	20		
			Ottima	24		
		Integrazione con altri interventi	NO	0	2	Allegato 2 Sezione C.6
	SI	2				
	<i>B.7 Qualità del progetto educativo</i>	Qualità del progetto educativo con particolare riguardo a) alle attività previste e della attenzione ai diversi "curricula" dei bambini e delle bambine (tempi distesi e rispettosi del bambino, sostegno alla creatività e alle autonomie dei bambini/e etc.) b) all'adeguatezza del personale (formazione di	Insufficiente	0	24	Progetto educativo / pedagogico – (art.4, par. 4.3, punto 1 lett.g dell'Avviso)
			Sufficiente	12		
			Buona	20		

Criteria di valutazione	Sub-criteri	Descrittori		Punteggi o parziale	Punteggio massimo	Rif. Allegati
		base del personale educatore, monte ore annuali di formazione in servizio etc.) c) ai metodi di osservazione e valutazione della attività d) alle modalità di partecipazione delle famiglie	Ottima	24		
	B.8 Qualità dei servizi integrativi	Qualità e articolazione di attività/servizi integrati a quelli ordinari	Insufficiente	0	5	Allegato 2 Sezione C.4
Sufficiente			2			
Buona			4			
Ottima			5			
	B.9 Flessibilità dell'orario in funzione dell'esigenza dell'utenza	Organizzazione degli orari del servizio erogato rapportato alle esigenze e i fabbisogni dell'utenza e delle famiglie	NO	0	6	Allegato 2 Sezione C.4
SI			6			
	B.10 Livello di innovatività dell'operazione (rispetto ai fabbisogni dell'utenza, complementarietà con altri strumenti, ecc.)	Previsione di attività e modalità di accoglienza, erogazione del servizio ed integrazione di bambini diversamente abili e/o stranieri ed iterazioni con altri interventi e strumenti ad essi indirizzati	Insufficiente	0	8	Allegato 2 Sezione C.4
Sufficiente			4			
Buona			6			
Ottima			8			
C. Criteri premiali (max 6 punti)	C.1 Stato di avanzamento della progettualità degli interventi: (cantierabilità dell'intervento)	Livello esecutivo del progetto dei lavori	NO	0	6	Allegato 2 Sezione D.1
			SI	6		
TOTALE punteggio massimo					100	

4. Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
5. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo le seguenti priorità:
 - a) operazione con progettazione esecutiva;
 - b) operazione su Bene confiscato;
 - c) cronologia di presentazione.

6. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.
7. Il Servizio trasmetterà gli esiti della procedura di selezione al Dirigente Generale per l'approvazione della graduatoria provvisoria delle Operazioni ammesse (sia finanziate che non finanziabili per carenza di fondi), nonché l'elenco provvisorio delle Operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione. Il Dirigente Generale approva gli esiti della valutazione con Decreto, che sarà pubblicato, con valore di notifica degli esiti ai Soggetti proponenti, sulla GURS e sui siti istituzionali della Regione siciliana a norma di legge. Con il medesimo Decreto il Dirigente Generale concede i termini per l'esercizio del diritto di accesso e per la presentazione di eventuali osservazioni.
8. Il Servizio 1 trasmetterà le osservazioni eventualmente presentate alla Commissione di valutazione per l'esame di competenza.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e finanziamento delle operazioni ammesse

1. Il Servizio 1, acquisiti gli esiti dell'esame delle osservazioni da parte della Commissione di valutazione, procede a richiedere agli enti titolari delle Operazioni ammesse e finanziabili, la trasmissione entro 20 giorni, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione: a) nel caso eventuale di proposte progettuali in forma associata, Atto costitutivo dell'associazione nelle forme richiamate nel D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016 "Integrazioni alle Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015"; b) l'atto di assunzione dell'impegno contabile della eventuale quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento.
2. Contestualmente il Servizio 1 avvierà le procedure di verifica dell'assenza in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, commi 9 e 10, della legge regionale n. 8/2016 e ss.mm.ii.).
3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione di quanto richiesto al superiore comma 1 e dal completamento delle procedure di controllo previste ex lege, il Dirigente Generale emana il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle:
 - Operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi;
 - l'elenco delle Operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.
4. Il Dirigente Generale provvederà altresì con appositi Decreti di finanziamento a:
 - concedere il contributo finanziario a favore degli enti richiedenti titolari delle Operazioni utilmente inserite in graduatoria, subordinandolo alla stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7 e all'acquisizione della documentazione di cui al medesimo paragrafo 4.7;
 - assumere l'impegno contabile a favore di ogni Operazione finanziata.
5. Il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva ed i decreti di presa d'atto del Quadro economico e di finanziamento saranno pubblicati a norma di legge sui siti istituzionali della Regione siciliana e sulla GURS successivamente alla relativa registrazione da parte della Corte dei Conti. La pubblicazione sulla GURS della Graduatoria definitiva e del finanziamento ha valore di notifica a tutti i Soggetti proponenti.
6. Il Servizio 1 darà quindi comunicazione a mezzo PEC:
 - dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, allegando apposito Schema di Convenzione e richiedendo la produzione entro 15 giorni della documentazione necessaria alla stipula della stessa, tra cui il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento/REO in conformità alle vigenti disposizioni di legge, il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte e il CUP.
7. Tutte le comunicazioni tra il Servizio 1 e il Beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC, e con firma digitale secondo le previsioni di legge.

4.7 Sottoscrizione della Convenzione

1. Il Beneficiario, entro i termini di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 6 e dello Schema di Convenzione, trasmette la documentazione necessaria per la stipula della Convenzione, da sottoscrivere da parte del Legale rappresentante del Beneficiario per accettazione delle condizioni ivi previste:

- ⚡ provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento/REO in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
 - ⚡ modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte.
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio avvierà le procedure di revoca del contributo finanziario, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.
 3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.
 4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per la stipula della Convenzione e di controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.
 5. La Convenzione sottoscritta è approvata dal Dirigente generale con proprio Decreto, completo di CUP e di Codice Caronte, che, a sua volta, sarà pubblicato sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS, nonché dal Servizio notificato a mezzo PEC al Beneficiario.

4.8 Rideterminazione del contributo finanziario

1. Ricevuto il Decreto di approvazione della Convenzione il Beneficiario, qualora non abbia provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato alla Convenzione, per la selezione del Soggetto attuatore.
2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al Servizio gli atti di gara e il contratto con il soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte:
 - ✓ nel caso di OOPP: della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/Avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dallanormativa nazionale in materia di OOPP;
 - ✓ nel caso di acquisizione di servizi o forniture: della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/Avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture.
5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale provvede ad emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.
6. Qualora l'Operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione – il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà - alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dalla Legge

regionale 12 luglio 2011, n. 12 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" all'art. 6 "Programmazione dei lavori pubblici - Programmi regionali di finanziamento di lavori pubblici - Relazioni istituzionali" comma 25 in merito all'obbligo di accreditamento delle somme occorrenti per i pagamenti "che si prevede debbano essere effettuati entro l'esercizio finanziario", e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. in merito al rispetto del "principio della competenza finanziaria potenziato". In particolare, l'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

↳ una prima anticipazione, a seguito di presentazione di apposita istanza a firma del Legale Rappresentante del Comune, sottoscritta congiuntamente dal Direttore dei lavori e dal RUP - relativa alla somma spendibile per l'esercizio finanziario di riferimento - entro il limite del contributo concesso - quantificata in coerenza con il cronoprogramma dei lavori e delle procedure da adottare e con le date di consegna, avvio e conclusione dei lavori. All'istanza dovrà essere allegata:

- la dichiarazione di spendibilità a firma del R.U.P. e della Direzione Lavori afferente la somma spendibile entro l'esercizio finanziario in coerenza con il cronoprogramma dei lavori e delle procedure da adottare e con la data di consegna ed avvio dei lavori, distinta per le diverse macrovoci di spesa;
- la documentazione afferente le procedure per l'affidamento dei lavori e/o delle forniture (determinazione a contrarre, verbali, determinazione di aggiudicazione provvisoria e definitiva);
- il verbale di consegna dei lavori;
- il contratto dei lavori e/o delle forniture, il DURC valido alla data di stipula dello stesso e la documentazione antimafia laddove dovuta.

In caso di consegna sotto riserva ai sensi di legge non sarà necessaria la presentazione della documentazione di cui alla superiore lettera d) che, comunque, dovrà essere trasmessa tempestivamente non appena perfezionata.

↳ uno o più anticipazioni intermedie, a seguito di presentazione di apposita istanza a firma del Legale Rappresentante del Comune, sottoscritta congiuntamente dal Direttore dei lavori e dal RUP - in caso di lavori che si protraggono per più esercizi finanziari, a seguito della corretta rendicontazione della spesa sostenuta fino alla concorrenza dell'importo delle anticipazioni già erogate presso il Sistema di Monitoraggio e Rendicontazione Caronte Sicilia (inserimento e validazione dei dati e della documentazione presso il Gestore Documentale del Sistema) e del rispetto delle Scadenze di Monitoraggio previste dal Sistema e, anche in questo caso, entro il limite del contributo concesso decurtato della prima anticipazione, pari alla somma spendibile per l'esercizio finanziario di riferimento, definita in coerenza con il cronoprogramma dei lavori e delle procedure da adottare e con le date di consegna, avvio e conclusione dei lavori. In particolare la richiesta di erogazione di pagamenti intermedi dovrà contenere apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i con cui il Beneficiario attesta che:

- ✓ relativamente all'Operazione in oggetto, sono state effettivamente sostenute e regolarmente pagate e quietanzate spese per Euro _____;
- ✓ tali spese corrispondono a uno stato di avanzamento rispetto al contributo concesso pari al _____ %;
- ✓ le attività realizzate nel periodo _____ sono conformi a quanto dichiarato nell'istanza di contributo finanziario, nonché all'Operazione ammessa a contributo finanziario con Decreto di finanziamento/quantificazione definitiva del finanziamento n. _____ del _____;
- ✓ i tempi di attuazione dell'Operazione sono coerenti e conformi alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione stipulata il _____;
- ✓ la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di cui alla Convenzione sottoscritta;
- ✓ di accettare i controlli che la Regione e/o soggetto da essa indicato, riterranno opportuno effettuare;
- ✓ si impegna a conservare e mantenere la documentazione di spesa per un periodo di due anni a

decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;

- ✓ sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme di cui al presente Avviso, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- ✓ sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare nonché le altre disposizioni nazionali e regionali, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
- ✓ non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- ✓ sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione;
- ✓ di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'Operazione finanziata.
- ✓ In allegato:
 - la dichiarazione di spendibilità a firma del R.U.P. e della Direzione Lavori afferente la somma spendibile entro l'esercizio finanziario in coerenza con il cronoprogramma dei lavori e delle procedure da adottare e con la data di consegna ed avvio dei lavori, distinta per le diverse macrovoci di spesa;
 - relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione;
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - documentazione giustificativa della spesa.

Gli importi per anticipazioni così individuati verranno decurtati di una somma pari al 5% che verrà svincolata a presentazione del certificato di ultimazione dei lavori e del loro collaudo contestualmente al saldo del contributo;

- ✚ il saldo del contributo erogato a seguito della corretta rendicontazione della spesa sostenuta fino alla concorrenza dell'importo delle anticipazioni fornite sul Sistema di Monitoraggio e Rendicontazione Caronte Sicilia (inserimento e validazione dei dati e della documentazione sul Gestore Documentale del Sistema) e del rispetto delle Scadenze di Monitoraggio previste dal Sistema ad avvenuta ultimazione dei lavori, nonché della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'Operazione. Con la stessa verrà predisposto lo svincolo delle ritenute effettuate sulle anticipazioni precedenti. In particolare la richiesta di erogazione del saldo dovrà contenere apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i con cui il Beneficiario attesta che:

- ✓ trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;
- ✓ il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
- ✓ l'Operazione è in uso e funzionante, come dimostrato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
- ✓ essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- ✓ In allegato:
 - determinazione di approvazione del Quadro Economico Finale afferente la spesa assestata e accertata per tutte le voci del quadro economico progettuale sia per lavori, che per eventuali forniture che per somme a disposizione;
 - certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina

- nazionale;
 - in caso di affidamento del servizio a terzi, documentazione relativa alle procedure di affidamento del servizio e contratto/convenzione, opportunamente registrato, stipulato con il Soggetto affidatario;
 - relazione finale;
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - documentazione giustificativa della spesa.
2. Prima della liquidazione dei pagamenti, il Servizio 1 verificherà:
 - ✓ il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - ✓ che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento dei dati sul sistema di di Monitoraggio e Rendicontazione Caronte Sicilia.
 3. In caso di adozione di perizie di variante e/o di assestamento contabile ai sensi di legge e, quindi, di conseguente modificazione del quadro economico, il Comune dovrà presentare la documentazione (elaborati perizia, eventuale atto di sottomissione registrato, parere di approvazione in linea tecnica, determina di approvazione amministrativa e DURC valido alla data di sottoscrizione dell'atto di sottomissione) presso il Dipartimento Regionale Tecnico per l'assolvimento dei compiti di vigilanza sui lavori e presso il Dipartimento della Famiglia per la presa d'atto amministrativa preliminare alla erogazione di acconti supportati da dichiarazioni di spendibilità riferite al nuovo quadro economico di spesa della variante in questione.
 4. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Documento contabile finanziato a valere sul FSC-OdS Programma straordinario Regionale siciliana – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____ - CUP _____*".

4.10 Chiusura dell'Operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'Operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione della Corte dei Conti, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Le Operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:
 - a) Operazioni già avviate dagli Enti richiedenti – nel rispetto dell'Avviso – individuate sulla base dell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata; a tal fine gli Enti richiedenti delle Operazioni ammesse ma non inizialmente finanziate dovranno inviare la comunicazione di inizio lavori;
 - b) nel caso in cui non ci siano Operazioni già avviate o quelle avviate non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base della graduatoria a partire dalla prima Operazione ammessa e non finanziata per carenza di fondi.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle Operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.
3. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa.

ARTICOLO 5 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE

5.1 Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e si obbliga a:
 - a) sottoscrivere la Convenzione per accettazione da parte del Legale rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento designato dal Beneficiario stesso;

- b) dare esecuzione all'Operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato alla Convenzione nel rispetto dei termini indicati al precedente art.3, paragrafo 3.2;
- c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- d) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
- e) rispettare l'impegno a mantenere i requisiti, per almeno cinque anni successivi al pagamento del saldo, in analogia a quanto stabilito dall'art.71 del Reg. n. 1303/2013 "Stabilità dell'operazione", pena la revoca del finanziamento concesso e conseguente restituzione delle somme ricevute;
- f) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- g) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n.10/1991 e ss.mm.ii. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
- h) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
- i) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione siciliana;
- j) conservare la documentazione relativa all'Operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- k) rendere disponibile e trasmettere in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto j) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- l) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- m) assicurare l'operatività dell'Operazione entro il termine programmato;
- n) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- o) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione;
- p) in caso di affidamento a terzi del servizio previsto, il Comune dovrà individuare il soggetto gestore prima dell'erogazione del saldo, pena la revoca del beneficio e il recupero delle somme erogate. La durata del servizio affidato dovrà garantire quanto stabilito al precedente punto e).

5.2 Controlli

1. La Regione siciliana si riserva il diritto di esercitare con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dello stesso, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. Il Dipartimento si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, oppure in caso di violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della convenzione stipulata, violazioni a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, alle norme di buona amministrazione oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o alla Convenzione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione siciliana lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario - nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione via PEC agli indirizzi dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it e famiglia.servizio1@regione.sicilia.it

ARTICOLO 6 - DISPOSIZIONI FINALI

6.1 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione siciliana è il Dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali.
3. Qualora la Regione siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle Operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.2 Responsabile del procedimento

1. Il/La responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011 è il dirigente del Servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata alla responsabile del procedimento attraverso l'indirizzo di posta elettronica dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it, specificando nell'oggetto "FSC-OdS_AVVISO Servizi di cura prima infanzia_Richiesta accesso atti".

6.3 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:
 - a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;
 - b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946, entro 120 giorni dalla

ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;

- c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.4 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare il Servizio 1 del Dipartimento Famiglia ai seguenti recapiti:

Indirizzo email: famiglia.servizio1@regione.sicilia.it

Indirizzo PEC: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

Numeri telefonici ore 10-13: Dirigente Servizio 1 091.7074689; Funzionari Servizio 1: sig.ra Giuseppina Barbera 091.7074123; arch. Davide Delia 091.7074261.

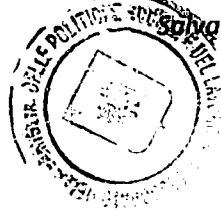
6.5 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia.

ARTICOLO 7 - ALLEGATI

1. Modello per la domanda di contributo finanziario
2. Formulario della proposta progettuale.

Il Dirigente Generale
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali
Roberto Giglione





REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 1 "Gestione fondi extraregionali"

Allegato 1 - Modello per la domanda di contributo finanziario

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) Ods "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili"

AVVISO per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per "Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013

Al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
Servizio 1 "Gestioni fondi extraregionali"

dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

(nel caso di Comuni in forma singola)

Il/La sottoscritto/a nato/a a
..... (.....), il CF
..... residente a (.....) in via
..... n., in qualità di legale rappresentante del Comune di
....., CF, recapito telefonico fax
..... e-mail , P.E.C.

(nel caso di Comuni associati nelle forme previste nel D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016)

Il/La sottoscritto/a nato/a a
..... (.....), il CF
..... residente a (.....) in via
..... n., in qualità di legale rappresentante del Comune di
..... recapito telefonico fax e-mail
..... , P.E.C.,capofila/rappresentante
dell'associazione/Unione/Consorzio, costituita/o con atto n..... stipulato presso
.....,il giorno..... e registrato a, al n....., in data, tra i seguenti
soggetti:

1) denominazione, CF....., con sede in , Via
.....n.....

(n.b. compilare tante righe quanti sono i soggetti che costituiscono l'associazione/Unione/Consorzio)

(nel caso di costituenda associazione tra Comuni nelle forme previste nel D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016)

Il/La sottoscritto/a, nato/a a
..... (.....), il CF
..... residente a (.....) in via
..... n., in qualità di legale rappresentante del Comune di
..... recapito telefonico fax e-mail
..... , P.E.C.capofila/rappresentante della costituenda
.....tra i seguenti soggetti:

1) denominazione, CF....., con sede in , Via
..... n.....

(N.B. compilare tante righe quanti sono i soggetti che costituiranno l'associazione/Unione/Consorzio)

CHIEDE

di partecipare all'Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per "Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013 a valere sul FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili", pubblicato sulla GURS n._____ del_____.

DICHIARA

- ▶ di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
- ▶ che il nominativo del R.U.P. che svolgerà anche le funzioni di R.E.O. ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema Caronte è il Sig/la Sig.ra _____;
- ▶ di assumere l'impegno a mantenere la destinazione d'uso del bene oggetto dell'intervento, per almeno 5 anni consecutivi successivi al pagamento del saldo, in analogia a quanto previsto dall'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg.UE n. 1303/2013, con l'obbligo all'erogazione del servizio originariamente previsto, pena la revoca del finanziamento concesso con conseguente restituzione delle somme ricevute;
- ▶ (solo in caso di cofinanziamento) di impegnarsi ad assumere sul bilancio del Comune le somme occorrenti al cofinanziamento dell'Operazione per un ammontare di euro;
- ▶ che le relazioni e gli elaborati grafici sono stati sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente;
- ▶ che non sussistono le condizioni ostative di cui all'art. 15, commi 9 e 10, della l.r. n. 8 del 17.5.2016 e ss.mm.ii;
- ▶ di rispettare la normativa in materia di Aiuti di Stato e Appalti pubblici;
- ▶ che in merito al Regime IVA i costi di investimento relativi all'Operazione proposta *(inserire soltanto la pertinente opzione)*:
 - ▶ sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente sopra identificato;
 - ▶ sono comprensivi di IVA per un importo totale di €,00 euro per effetto dell'applicazione del pro-rata di detraibilità, come risultante dallo specifico prospetto riepilogativo per annualità allegato alla presente dichiarazione;
 - ▶ che NON sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte dall'Ente sopra identificato;

- di rendere le presenti dichiarazioni ai sensi del DPR 28.12.2000 n.445 e ss.mm.ii., e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

ALLEGA

1. formulario debitamente compilato e sottoscritto come da modello **Allegato 2** dell'Avviso;
2. (nel caso eventuale di proposte progettuali in forma associata) apposita documentazione a norma di legge dell'avvenuta costituzione o, in alternativa, apposita manifestazione ad associarsi in una delle forme previste dalla normativa vigente;
3. copia del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento approvato da questo Ente (da inviare secondo le modalità di cui all'art.4, par.4.2, comma 2 dell'Avviso);
4. parere tecnico reso dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi di legge da cui si evinca chiaramente il livello di progettazione;
5. deliberazione di G.M. con la quale è stata approvata l'iniziativa e l'istanza in questione nonché il progetto tecnico con l'indicazione della fonte finanziaria a copertura dell'eventuale cofinanziamento;
6. cronoprogramma dell'Operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario, con puntuale identificazione delle diverse fasi temporali di attuazione (per progettazione, OO.PP., acquisto beni e servizi);
7. (solo nel caso eventuale di acquisto di immobili o nuova costruzione) dichiarazione e specifica documentazione comprovanti l'indisponibilità di patrimonio pubblico immobiliare "riconvertibile" per i nidi nello specifico contesto urbano/suburbano (circoscrizione, quartiere, etc.) dove si intende soddisfare un significativo fabbisogno per l'utenza 0-3 anni contenente i dati aggiornati, provenienti da fonti ufficiali e verificabili, a supporto di tale scelta;
8. (solo nel caso eventuale di acquisto di immobili) perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato, che attesta il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata, e che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
9. (solo nel caso anche di acquisto di attrezzature ed arredi) perizia tecnica contenente la descrizione delle attrezzature ed arredi, il numero e i costi con l'attestazione di congruità dei prezzi a firma del R.U.P.;
10. progetto educativo e pedagogico, comprensivo dell'individuazione e organizzazione del personale e dei costi di gestione specificati per macro voci di spesa.
11. elaborato, a cura del/la tecnico-progettista e del/la responsabile del progetto educativo in merito alle scelte del progetto educativo in coerenza con l'intervento infrastrutturale;
12. i documenti attestanti l'ammissibilità ovvero :
 - ↓ attestazione del RUP in merito alla rispondenza degli interventi proposti ai relativi/pertinenti standard strutturali;
 - ↓ attestazione/titolo di proprietà pubblica dell'immobile principale oggetto dell'Operazione;
 - ↓ nel caso di Bene confiscato decreto di assegnazione dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e eventuale provvedimento di assegnazione a terzi;
 - ↓ relazione sullo stato dell'offerta e del fabbisogno di servizi per la prima infanzia, con riferimento al territorio ed alla popolazione di pertinenza, con particolare riferimento alla integrazione dei servizi per la "prima infanzia" presenti nel territorio e stima degli utenti presi/da prendere in carico avvalorata da dati aggiornati, provenienti da fonti ufficiali e verificabili.
13. copia fronte/retro del proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

.....,li.....

Il legale rappresentante
Sindaco del Comune di
firma digitale





OBIETTIVI di SERVIZIO
Regione SICILIA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 1 "Gestione fondi extraregionali"

Allegato 2 – Formulario di presentazione della domanda

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI SULL'OPERAZIONE			
A.1	Comune beneficiario <i>(anche con indicazione Codice fiscale dell'ente)</i>		
A.2	Popolazione residente <i>(dato Istat 2018)</i>	Popolazione residente 0 – 2 anni <i>(dato Istat 2018)</i>	
A.3	Soggetto rappresentante		
A.4	Responsabile Unico del Procedimento		
	Indirizzo		
	Telefono	fax	
	e-mail	pec	
A.5	Titolo intervento		
Indicatore di output		<ul style="list-style-type: none"> • Capacità delle strutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno; • Strutture rifunzionalizzate 	
A.6	Numero posti che si prevede di attivare _____		

SEZIONE B – ELEMENTI DI CONTESTO DELL'OPERAZIONE

B.1 – LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Analisi del contesto che evidenzi l'effettiva presenza nell'area in cui si intende intervenire della necessità di strutture in grado di colmare le lacune nell'offerta di servizi rivolte alla fascia di popolazione 0-3 anni (ad es. numero soggetti residenti appartenenti alla fascia d'età 0-3 anni, numero famiglie con bambini da 0-3 anni, numero famiglie dove entrambi i genitori hanno un'occupazione, ecc.), ricorrendo a dati ufficiali o provenienti da appositi studi, ricerche, indagini *(citare le fonti utilizzate)*.
(max. 3.500 caratteri)

B.2 – FABBISOGNI ALLA BASE DELL'OPERAZIONE

Rappresentazione sintetica dei fabbisogni, derivante dall'analisi del contesto di cui alla sezione B.1 del formulario, descritti in modo chiaro e puntuale, con un livello di dettaglio che permetta di circoscrivere i deficit strutturali e dei servizi dell'area oggetto di intervento.

(max. 2.000 caratteri)

B.3 – OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE

Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento in termini di trasformazioni fisiche e sociali, tangibili del contesto, che si intendono ottenere al fine di rispondere ai reali fabbisogni dell'area oggetto di intervento

(max. 2.000 caratteri)

SEZIONE C – EFFICACIA ATTUATIVA

SEZIONE C.1 – UTILIZZO DEL PATRIMONIO PUBBLICO

Descrizione dell'immobile oggetto dell'intervento con particolare riferimento allo stato di fatto, agli interventi necessari per l'adeguamento/rifunzionalizzazione/ristrutturazione e la distribuzione degli spazi in funzione dei servizi offerti alle differenti fasce d'età (nel caso di bene confiscato indicare gli estremi di assegnazione da parte dell'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ed eventualmente nel caso di avvenuta assegnazione a terzi da parte del Comune, indicare le relative procedure di assegnazione)

(max. 7.000 caratteri)

SEZIONE C.2 – FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE

	Euro	% sul costo di progetto
Contributo pubblico richiesto		
Cofinanziamento		
Totale		

SEZIONE C.3 – SOSTENIBILITÀ GESTIONALE E FINANZIARIA

Riportare il Piano di Gestione in cui si evincano, sulla base dei soggetti destinatari potenziali nonché dei fabbisogni dell'area e dei relativi risultati attesi, i mezzi finanziari mobilitati, le risorse (organizzative, umane e strumentali) messe in campo per la realizzazione del servizio.

SEZIONE C.4 – LIVELLO DI INNOVATIVITÀ DELL'OPERAZIONE RISPETTO AI FABBISOGNI DELL'UTENZA E ALLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Descrizione degli elementi di innovazione introdotti dal servizio proposto, declinati in termini di i) modalità di accoglienza ed erogazione del servizio; ii) erogazione del servizio ed integrazione di soggetti diversamente abili e/o stranieri; iii) attività integrative; iv) flessibilità degli orari dei servizi erogati

(max. 3.500 caratteri)

SEZIONE C.5 – QUALITÀ PROGETTUALE INTRINSECA E INNOVATIVITÀ

Descrizione delle soluzioni progettuali adottate, relative alla sostenibilità ambientale (risparmio idrico ed energetico) e alla multifunzionalità e accessibilità degli spazi.

(max. 3.000 caratteri)

SEZIONE C.6 – COMPLEMENTARIETA' E SINERGIA CON ALTRI PROGRAMMI E PROGETTI CHE INTERVENGONO SULL'AREA

Descrizione dell'integrazione/complementarieta' dell'intervento proposto con altri interventi finanziati da altri strumenti nazionali e/o comunitari.
(max. 2.000 caratteri)

SEZIONE D – CRITERI PREMIALI

SEZIONE D.1 – STATO DI AVANZAMENTO DELLA PROGETTUALITA' DEGLI INTERVENTI: CANTIERABILITA'

Livello di progettazione dell'intervento proposto:

Progetto definitivo

Progetto esecutivo

....., il.....

Il Sindaco del Comune di
firma digitale





REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 1 "Gestione fondi extraregionali"

Allegato 1 - Modello per la domanda di contributo finanziario

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili"

AVVISO per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per "Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013

Al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
Servizio 1 "Gestioni fondi extraregionali"

dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

(nel caso di Comuni in forma singola)

Il/La sottoscritto/a, nato/a a,
..... (.....), il CF,
..... residente a (.....) in via,
..... n., in qualità di legale rappresentante del Comune di,
....., CF, recapito telefonico fax,
..... e-mail, P.E.C.

(nel caso di Comuni associati nelle forme previste nel D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016)

Il/La sottoscritto/a, nato/a a,
..... (.....), il CF,
..... residente a (.....) in via,
..... n., in qualità di legale rappresentante del Comune di,
..... recapito telefonico fax e-mail,
....., P.E.C., capofila/rappresentante
dell'associazione/Unione/Consorzio, costituita/o con atto n..... stipulato presso
....., il giorno..... e registrato a, al n....., in data, tra i seguenti
soggetti:

1) denominazione, CF....., con sede in, Via

(n.b. compilare tante righe quanti sono i soggetti che costituiscono l'associazione/Unione/Consorzio)

(nel caso di costituenda associazione tra Comuni nelle forme previste nel D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016)

Il/La sottoscritto/a, nato/a a (.....), il CF residente a (.....) in via n., in qualità di legale rappresentante del Comune di recapito telefonico fax e-mail , P.E.C.capofila/rappresentante della costituendatra i seguenti soggetti:

1) denominazione, CF....., con sede in, Via

(N.B. compilare tante righe quanti sono i soggetti che costituiranno l'associazione/Unione/Consorzio)

CHIEDE

di partecipare all'Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per "Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013 a valere sul FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili", pubblicato sulla GURS n._____ del_____.

DICHIARA

- ▶ di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
- ▶ che il nominativo del R.U.P. che svolgerà anche le funzioni di R.E.O. ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema Caronte è il Sig/la Sig.ra _____;
- ▶ di assumere l'impegno a mantenere la destinazione d'uso del bene oggetto dell'intervento, per almeno 5 anni consecutivi successivi al pagamento del saldo, in analogia a quanto previsto dall'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg.UE n. 1303/2013, con l'obbligo all'erogazione del servizio originariamente previsto, pena la revoca del finanziamento concesso con conseguente restituzione delle somme ricevute;
- ▶ (solo in caso di cofinanziamento) di impegnarsi ad assumere sul bilancio del Comune le somme occorrenti al cofinanziamento dell'Operazione per un ammontare di euro;
- ▶ che le relazioni e gli elaborati grafici sono stati sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente;
- ▶ che non sussistono le condizioni ostative di cui all'art. 15, commi 9 e 10, della l.r. n. 8 del 17.5.2016 e ss.mm.ii;
- ▶ di rispettare la normativa in materia di Aiuti di Stato e Appalti pubblici;
- ▶ che in merito al Regime IVA i costi di investimento relativi all'Operazione proposta *(inserire soltanto la pertinente opzione)*:
 - ▶ sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente sopra identificato;
 - ▶ sono comprensivi di IVA per un importo totale di €,00 euro per effetto dell'applicazione del pro-rata di detraibilità, come risultante dallo specifico prospetto riepilogativo per annualità allegato alla presente dichiarazione;
 - ▶ che NON sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte dall'Ente sopra identificato;

- di rendere le presenti dichiarazioni ai sensi del DPR 28.12.2000 n.445 e ss.mm.ii., e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

ALLEGA

1. formulario debitamente compilato e sottoscritto come da modello **Allegato 2** dell'Avviso;
2. (nel caso eventuale di proposte progettuali in forma associata) apposita documentazione a norma di legge dell'avvenuta costituzione o, in alternativa, apposita manifestazione ad associarsi in una delle forme previste dalla normativa vigente;
3. copia del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento approvato da questo Ente (da inviare secondo le modalità di cui all'art.4, par.4.2, comma 2 dell'Avviso);
4. parere tecnico reso dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi di legge da cui si evinca chiaramente il livello di progettazione;
5. deliberazione di G.M. con la quale è stata approvata l'iniziativa e l'istanza in questione nonché il progetto tecnico con l'indicazione della fonte finanziaria a copertura dell'eventuale cofinanziamento;
6. cronoprogramma dell'Operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario, con puntuale identificazione delle diverse fasi temporali di attuazione (per progettazione, OO.PP., acquisto beni e servizi);
7. (solo nel caso eventuale di acquisto di immobili o nuova costruzione) dichiarazione e specifica documentazione comprovanti l'indisponibilità di patrimonio pubblico immobiliare "riconvertibile" per i nidi nello specifico contesto urbano/suburbano (circoscrizione, quartiere, etc.) dove si intende soddisfare un significativo fabbisogno per l'utenza 0-3 anni contenente i dati aggiornati, provenienti da fonti ufficiali e verificabili, a supporto di tale scelta;
8. (solo nel caso eventuale di acquisto di immobili) perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato, che attesta il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata, e che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
9. (solo nel caso anche di acquisto di attrezzature ed arredi) perizia tecnica contenente la descrizione delle attrezzature ed arredi, il numero e i costi con l'attestazione di congruità dei prezzi a firma del R.U.P.;
10. progetto educativo e pedagogico, comprensivo dell'individuazione e organizzazione del personale e dei costi di gestione specificati per macro voci di spesa.
11. elaborato, a cura del/la tecnico-progettista e del/la responsabile del progetto educativo in merito alle scelte del progetto educativo in coerenza con l'intervento infrastrutturale;
12. i documenti attestanti l'ammissibilità ovvero :
 - ✚ attestazione del RUP in merito alla rispondenza degli interventi proposti ai relativi/pertinenti standard strutturali;
 - ✚ attestazione/titolo di proprietà pubblica dell'immobile principale oggetto dell'Operazione;
 - ✚ nel caso di Bene confiscato decreto di assegnazione dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e eventuale provvedimento di assegnazione a terzi;
 - ✚ relazione sullo stato dell'offerta e del fabbisogno di servizi per la prima infanzia, con riferimento al territorio ed alla popolazione di pertinenza, con particolare riferimento alla integrazione dei servizi per la "prima infanzia" presenti nel territorio e stima degli utenti presi/da prendere in carico avvalorata da dati aggiornati, provenienti da fonti ufficiali e verificabili.
13. copia fronte/retro del proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

.....,li.....

Il legale rappresentante
Sindaco del Comune di
firma digitale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 1 "Gestione fondi extraregionali"

Allegato 2 – Formulario di presentazione della domanda

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI SULL'OPERAZIONE				
A.1	Comune beneficiario <i>(anche con indicazione Codice fiscale dell'ente)</i>			
A.2	Popolazione residente <i>(dato Istat 2018)</i>		Popolazione residente 0 – 2 anni <i>(dato Istat 2018)</i>	
A.3	Soggetto rappresentante			
A.4	Responsabile Unico del Procedimento			
	Indirizzo			
	Telefono		fax	
	e-mail		pec	
A.5	Titolo intervento			
Indicatore di output		<ul style="list-style-type: none"> • Capacità delle strutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno; • Strutture rifunzionalizzate 		
A.6	Numero posti che si prevede di attivare _____			

SEZIONE B – ELEMENTI DI CONTESTO DELL'OPERAZIONE

B.1 – LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Analisi del contesto che evidenzia l'effettiva presenza nell'area in cui si intende intervenire della necessità di strutture in grado di colmare le lacune nell'offerta di servizi rivolte alla fascia di popolazione 0-3 anni (ad es. numero soggetti residenti appartenenti alla fascia d'età 0-3 anni, numero famiglie con bambini da 0-3 anni, numero famiglie dove entrambi i genitori hanno un'occupazione, ecc.), ricorrendo a dati ufficiali o provenienti da appositi studi, ricerche, indagini (*citare le fonti utilizzate*).
(max. 3.500 caratteri)

B.2 – FABBISOGNI ALLA BASE DELL'OPERAZIONE

Rappresentazione sintetica dei fabbisogni, derivante dall'analisi del contesto di cui alla sezione B.1 del formulario, descritti in modo chiaro e puntuale, con un livello di dettaglio che permetta di circoscrivere i deficit strutturali e dei servizi dell'area oggetto di intervento.

(max. 2.000 caratteri)

B.3 – OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE

Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento in termini di trasformazioni fisiche e sociali, tangibili del contesto, che si intendono ottenere al fine di rispondere ai reali fabbisogni dell'area oggetto di intervento

(max. 2.000 caratteri)

SEZIONE C – EFFICACIA ATTUATIVA

SEZIONE C1 – UTILIZZO DEL PATRIMONIO PUBBLICO

Descrizione dell'immobile oggetto dell'intervento con particolare riferimento allo stato di fatto, agli interventi necessari per l'adeguamento/rifunzionalizzazione/ristrutturazione e la distribuzione degli spazi in funzione dei servizi offerti alle differenti fasce d'età (nel caso di bene confiscato indicare gli estremi di assegnazione da parte dell'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ed eventualmente nel caso di avvenuta assegnazione a terzi da parte del Comune, indicare le relative procedure di assegnazione)

(max. 7.000 caratteri)

SEZIONE C2 – FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE

	Euro	% sul costo di progetto
Contributo pubblico richiesto		
Cofinanziamento		
Totale		

SEZIONE C.3 – SOSTENIBILITÀ GESTIONALE E FINANZIARIA

Riportare il Piano di Gestione in cui si evincano, sulla base dei soggetti destinatari potenziali nonché dei fabbisogni dell'area e dei relativi risultati attesi, i mezzi finanziari mobilitati, le risorse (organizzative, umane e strumentali) messe in campo per la realizzazione del servizio.

SEZIONE C.4 – LIVELLO DI INNOVATIVITÀ DELL'OPERAZIONE RISPETTO AI FABBISOGNI DELL'UTENZA E ALLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Descrizione degli elementi di innovazione introdotti dal servizio proposto, declinati in termini di i) modalità di accoglienza ed erogazione del servizio; ii) erogazione del servizio ed integrazione di soggetti diversamente abili e/o stranieri; iii) attività integrative; iv) flessibilità degli orari dei servizi erogati

(max. 3.500 caratteri)

SEZIONE C.5 – QUALITÀ PROGETTUALE INTRINSECA E INNOVATIVITÀ

Descrizione delle soluzioni progettuali adottate, relative alla sostenibilità ambientale (risparmio idrico ed energetico) e alla multifunzionalità e accessibilità degli spazi.

(max. 3.000 caratteri)

SEZIONE C.6 – COMPLEMENTARIETÀ E SINERGIA CON ALTRI PROGRAMMI E PROGETTI CHE INTERVENGONO SULL'AREA

Descrizione dell'integrazione/complementarietà dell'intervento proposto con altri interventi finanziati da altri strumenti nazionali e/o comunitari.
(max. 2.000 caratteri)

SEZIONE D – CRITERI PREMIALI

SEZIONE D.1 – STATO DI AVANZAMENTO DELLA PROGETTUALITÀ DEGLI INTERVENTI: CANTIERABILITÀ

Livello di progettazione dell'intervento proposto:

Progetto definitivo

Progetto esecutivo

.....,li.....

**Il Sindaco del Comune di
firma digitale**